

Indice

1. Premessa

2. Attuazione e garanzie

3. Destinatari ed ambiti di applicazione

4. Principi etici e di comportamento

- 4.1 Principio generale
- 4.2 Principio di lealtà e fedeltà
- 4.3 Principi di imparzialità e conflitto di interessi
- 4.4 Informazioni riservate e tutela della privacy
- 4.5 Tutela delle persone
- 4.6 Tutela ambientale
- 4.7 Tutela del patrimonio aziendale
- 4.8 Processi di controllo
- 4.9 Tenuta di informativa contabile e gestionale

5. Le norme etiche nei confronti di terzi

- 5.1 Clienti
- 5.2 Fornitori
- 5.3 Organizzazioni politiche e sindacali
- 5.4 Organo di informazione
- 5.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni

6. Falsità in monete, in carte di pubblico credito ed in valori di bollo

7. Reati societari

8. Delitti con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico

9. Delitti contro la personalità individuale

10. Abusi di mercato

11. Reati contro la salute e la sicurezza del lavoro

12. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

13. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

14. Organismo di Vigilanza

15. Modalità di consultazione del Codice Etico

16. Violazione del Codice Etico

1. Premessa

Il Gruppo Burgo, inteso come società Capogruppo e le società controllate che hanno adottato il presente Codice Etico (in seguito il "Codice"), nell'ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari, assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative dei paesi di riferimento, nonché delle norme interne, in un quadro di integrità, correttezza e riservatezza. Si propone inoltre di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto delle normative sulla concorrenza e di promuovere, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse.

Il Gruppo Burgo si impegna per la diffusione del Codice, il suo periodico aggiornamento e la messa a disposizione di ogni possibile strumento che favorisca la piena applicazione dello stesso.

E' stato quindi individuato l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/01 (di seguito "Organismo di Vigilanza") per ciascuna società del Gruppo.

2. Attuazione e garanzie

L'impegno del Gruppo Burgo è focalizzato al raggiungimento dei più elevati standard di "best practice" relativamente alle sue responsabilità di business, etiche e sociali, nei confronti dei suoi azionisti, amministratori, dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e partner.

Il Codice definisce le aspettative del Gruppo Burgo nei confronti dei suoi collaboratori e le responsabilità di cui questi devono farsi carico per trasformare tali politiche in realtà.

Il management del Gruppo Burgo responsabilmente cura che queste politiche ed aspettative siano comprese e messe in pratica dai collaboratori. Il management è ritenuto responsabile nei confronti del Gruppo stesso e deve infine fornire garanzie che gli impegni espressi nel Codice vengano attuati.

3. Destinatari ed ambiti di applicazione

Le norme del Codice si applicano, senza alcuna eccezione, a tutti i dipendenti del Gruppo Burgo ed a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano rapporti e relazioni od operano per perseguirne gli obiettivi (in seguito i "Destinatari").

I Destinatari devono informare adeguatamente i terzi circa gli obblighi imposti dal Codice, esigerne il rispetto e adottare idonee iniziative in caso di mancato adempimento.

4. Principi etici e di comportamento

4.1 Principio generale

I rapporti ed i comportamenti, a tutti i livelli, devono essere improntati al rispetto della legge e delle altre fonti normative, ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza e reciproco rispetto nonché essere aperti alla verifica e basati su informazioni corrette e complete.

E' altresì fatto obbligo ai Destinatari di fornire ogni informazione richiesta da parte dell'Organismo di Vigilanza individuato ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

4.2 Principio di lealtà e fedeltà

Il Gruppo Burgo mantiene un rapporto di fiducia e di fedeltà reciproca con ciascuno dei suoi dipendenti.

In tal senso, l'obbligo di fedeltà comporta per ogni dipendente il divieto di:

- a) assumere occupazioni con rapporti di lavoro alle dipendenze di terzi, incarichi di consulenza o altre responsabilità per conto dei terzi che siano incompatibili con l'attività svolta, senza la preventiva autorizzazione scritta della società di appartenenza del Gruppo Burgo;
- b) svolgere attività comunque contrarie agli interessi dell'impresa o incompatibili con i doveri d'ufficio.

Infine tutti i Destinatari devono considerare il rispetto delle norme del Codice Etico come parte essenziale delle obbligazioni contrattuali nell'ambito del loro rapporto con il Gruppo o con Società del Gruppo.

4.3 Principi di imparzialità e conflitto di interessi

I Destinatari devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse con quelli del Gruppo Burgo o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali, nella salvaguardia del miglior interesse dello stesso.

Nei rapporti tra il Gruppo Burgo ed i terzi, i Destinatari devono agire secondo norme etiche e legali. I rapporti devono essere gestiti senza ricorrere a mezzi illeciti. Sono esplicitamente proibite pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali per sé o per gli altri.

E' fatto obbligo di riferire, al proprio superiore gerarchico, se dipendente, ovvero al referente interno, se soggetto terzo, e comunque all'Organismo di Vigilanza individuato ai sensi del D.Lgs. 231/01, qualsiasi informazione che possa far presumere una situazione di potenziale conflitto con gli interessi del Gruppo Burgo.

I Destinatari, in caso di conflitto di interessi, devono astenersi dal concorrere, direttamente o indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione al riguardo.

4.4 Informazioni riservate e tutela della privacy

Le informazioni che hanno carattere di riservatezza, relative a dati o conoscenze che appartengono al Gruppo Burgo, non devono essere acquisite, usate o comunicate se non dalle persone autorizzate, generalmente o specificatamente.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, sono considerate informazioni riservate: i progetti di lavoro, compresi i piani commerciali, industriali e strategici, le informazioni relative al know-how ed ai processi tecnologici, le operazioni finanziarie, le strategie operative, le strategie di investimento e di disinvestimento, i risultati operativi, i dati personali dei dipendenti e le liste dei clienti, fornitori e collaboratori.

Inoltre, anche nel rispetto della legislazione a tutela della privacy, i Destinatari si devono impegnare a proteggere le informazioni generate o acquisite e ad evitarne ogni uso improprio o non autorizzato.

Nell'ambito delle informazioni riservate assumono particolare rilievo le informazioni "price sensitive", definite come notizie su fatti non di dominio pubblico e idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari.

Tali informazioni, nel rispetto della normativa sull' "insider trading", non devono in nessun modo essere utilizzate per trarre vantaggi di alcun genere, siano essi diretti o indiretti, immediati o futuri, personali o patrimoniali.

La comunicazione all'esterno di informazioni "price sensitive" avviene, secondo le procedure adottate dal Gruppo Burgo, esclusivamente da parte dei soggetti autorizzati ed in ogni caso in conformità alle vigenti disposizioni e con l'osservanza dei principi della parità e della contestualità informativa.

I Destinatari, se in possesso di informazioni privilegiate, devono darne immediato avviso alla Società di appartenenza del Gruppo Burgo perché provveda, nei termini e con le modalità indicate dalla legge e secondo la procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione, a rendere pubbliche le informazioni, quando ciò sia prescritto dalla legge.

4.5 Tutela della persona e sicurezza e igiene del lavoro

Il Gruppo Burgo, nelle nazioni in cui opera, svolge la propria attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro. Tutti i Destinatari, nell'ambito delle loro mansioni, si impegnano ad una conduzione delle proprie attività che si fondi sulla prevenzione dei rischi e sulla tutela della salute e della sicurezza di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

Il Gruppo Burgo ripudia il lavoro minorile ed impiega alle proprie dipendenze esclusivamente persone in età lavorativa, in conformità alla vigente normativa italiana ed europea.

Nei rapporti con i propri *partners* commerciali, il Gruppo Burgo si impegna a richiedere ed ottenere da ognuno di essi una dichiarazione attestante il pieno rispetto del divieto di lavoro minorile anche da parte dei medesimi.

I rapporti tra dipendenti del Gruppo Burgo devono essere improntati ai principi di una civile convivenza e devono svolgersi nel rispetto reciproco dei diritti e della libertà delle persone. In particolare, non devono essere fatte discriminazioni o ritorsioni per ragioni di nazionalità, di credo religioso, di appartenenza politica e sindacale, di lingua e di sesso. In tal senso ciascun Destinatario deve attivamente collaborare per mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità e della reputazione di ciascuno.

I rapporti tra i diversi livelli di responsabilità, devono svolgersi con lealtà e correttezza, nel rispetto del segreto d'ufficio. I responsabili delle unità organizzative devono esercitare i poteri connessi alla delega ricevuta con obiettività ed equilibrio, curando adeguatamente il benessere e la crescita professionale dei propri collaboratori. A loro volta tutti i dipendenti devono prestare la massima collaborazione verso i loro responsabili, osservando con diligenza le disposizioni di lavoro loro impartite.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, imprudenze o trascuratezze in ordine alla scrupolosa osservanza delle direttive e delle procedure in materia di sicurezza del lavoro, sono

tenuti a riferire i fatti al proprio superiore, se dipendente, ovvero al referente interno, se soggetto terzo, nonché all'Organismo di Vigilanza individuato ai sensi del D.Lgs. 231/01.

4.6 Tutela ambientale

I Destinatari, nello svolgimento delle loro funzioni, si impegnano a rispettare le vigenti normative in materia di tutela e protezione ambientale e promuovono, inoltre, una conduzione delle proprie attività incentrata sul corretto utilizzo delle risorse e sul rispetto dell'ambiente.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, imprudenze o trascuratezze in ordine alla scrupolosa osservanza delle direttive e delle procedure in materia di tutela e protezione ambientale, sono tenuti a riferire i fatti al proprio superiore, se dipendente, ovvero al referente interno, se soggetto terzo, nonché all'Organismo di Vigilanza individuato ai sensi del D.Lgs. 213/01.

4.7 Tutela del patrimonio aziendale

Ciascuno Destinatario è direttamente e personalmente responsabile della protezione o conservazione dei beni, fisici ed immateriali, e delle risorse, siano essi materiali o immateriali o umane, affidategli per espletare i suoi compiti nonché l'utilizzo delle stesse in modo proprio e conforme all'interesse sociale.

Nessuno dei beni e delle risorse di proprietà del Gruppo Burgo deve essere utilizzato per fini diversi da quelli indicati alla relativa Società di appartenenza del Gruppo stesso.

4.8 Processi di controllo

I Destinatari devono essere consapevoli dell'esistenza di procedure di controllo e coscienti del contributo che queste danno al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed all'efficienza.

Le responsabilità di garantire un sistema di controllo interno efficace è comune ad ogni livello operativo; conseguentemente tutti i dipendenti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti alle aree operative a loro affidate.

I dirigenti, nell'ambito delle loro competenze, sono tenuti ad essere partecipi del sistema di controllo aziendale ed a farne partecipi i loro collaboratori.

4.9. Tenuta di informativa contabile e gestionale

Ogni operazione e/o transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale, al fine di poter procedere alla effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni e consentano di individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa. Le informazioni che confluiscono nei "report" periodici e/o nella contabilità, sia generale che analitica, devono attenersi ai principi di chiarezza, trasparenza, correttezza, completezza ed accuratezza.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze dell'informativa e della documentazione di supporto, sono tenuti a riferire i fatti al proprio superiore, se dipendente, ovvero al referente interno, se soggetto terzo, nonché all'Organismo di Vigilanza individuato ai sensi del D.Lgs. 231/01.

5. Le norme etiche nei confronti di terzi

5.1 I clienti

Ciascun Destinatario, nell'ambito della gestione dei rapporti con i clienti, nel rispetto delle procedure interne, deve favorire la massima soddisfazione del cliente, fornendo, tra l'altro, informazioni esaurienti ed accurate sui prodotti ed i servizi loro forniti, in modo da favorire scelte consapevoli.

I Destinatari non devono promettere od offrire pagamenti o beni o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi del Gruppo Burgo.

Fanno eccezione solo i piccoli regali o cortesie di uso commerciale, di modesto valore, quando non siano vietati.

5.2 Fornitori

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto devono essere effettuate sulla base di una valutazione obiettiva e trasparente, che tenga conto, tra l'altro, del prezzo, della capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato ed anche dell'onestà e dell'integrità del fornitore.

I Destinatari non possono accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia e purchè di modico valore.

Qualora un Destinatario riceva da un fornitore proposte di benefici e/o altre utilità diverse da quelle sopra indicate, deve immediatamente riferire al proprio superiore e comunque all'Organismo di Vigilanza individuato ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

5.3 Organizzazioni politiche e sindacali

Tutte le Società del Gruppo Burgo non erogano, in linea di principio, contributi a partiti, a comitati ed organizzazioni politiche e sindacali.

Quando un contributo sia ritenuto appropriato per il pubblico interesse, la Società interessata determina se esso sia ammissibile alla luce delle leggi in vigore.

Tutti i contributi devono comunque essere erogati in modo rigorosamente conforme alle leggi vigenti ed adeguatamente registrati.

I Destinatari devono riconoscere che qualsiasi forma di coinvolgimento ad attività politiche avviene su base personale, nel proprio tempo libero, a proprie spese ed in conformità alle leggi in vigore.

5.4 Organi di informazione

I rapporti tra il Gruppo Burgo ed i mass media spettano alle funzioni aziendali espressamente designate e devono essere svolte in coerenza con la politica di comunicazione definita dalla Capogruppo.

La partecipazione, in nome del Gruppo Burgo od in rappresentanza dello stesso, a comitati ed associazioni di qualsiasi tipo, siano esse scientifiche, culturali o di categoria, deve essere regolarmente autorizzata ed ufficializzata per iscritto, nel rispetto delle procedure.

Le informazioni e le comunicazioni fornite dovranno essere veritiere, complete, accurate, trasparenti e tra loro omogenee.

5.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni

L'assunzione di impegni con la Pubblica Amministrazione e con le Pubbliche Istituzioni è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate.

I Destinatari non devono promettere od offrire a Pubblici Ufficiali o a dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di Pubbliche Istituzioni o a loro parenti, sia italiani sia di altri paesi, pagamenti, beni e/o altre utilità, per promuovere o favorire gli interessi del Gruppo Burgo, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Qualsiasi Destinatario riceva richiesta o proposta di benefici o altra utilità da pubblici funzionari deve immediatamente riferire al proprio superiore, se dipendente, ovvero al referente interno, se soggetto terzo.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa di affari, richiesta, o un qualsiasi rapporto con la Pubblica Amministrazione, i Destinatari o i soggetti terzi che rappresentano una Società del Gruppo Burgo non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, né quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione o di Pubbliche Istituzioni.

Nel caso specifico della partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione o da Pubbliche Istituzioni i Destinatari dovranno operare nel pieno rispetto della legge e delle corretta pratica commerciale.

6. Falsità in monete, in carte di pubblico credito ed in valori di bollo

Il Gruppo Burgo si attende che i propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, non pongano in essere comportamenti illeciti costituenti i reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito ed in valori di bollo previsti dal Codice Penale e dall'art. 25 bis dalla lettera a) alla lettera f) del D.Lgs. n. 231/01.

7. Reati societari

Il Gruppo Burgo si attende che i propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, non pongano in essere comportamenti illeciti costituenti i reati in materia societaria previsti dal Codice Civile e dall'art. 25 ter, dalla lettera a) alla lettera s) del D.Lgs. n. 231/01.

In particolare il Gruppo Burgo ritiene un valore imprescindibile la chiarezza, veridicità e trasparenza delle scritture contabili e del bilancio. Il Gruppo Burgo si attende che i propri collaboratori che, a qualsiasi titolo, devono procedere all'elaborazione, gestione, trasferimento e ad ogni forma di trattamento di dati contabili rispettino scrupolosamente le procedure interne in materia di contabilità, e trattino tali dati secondo correttezze e veridicità. I collaboratori che dovessero venire a conoscenza di omissioni, errori, falsificazioni di scritture contabili o registrazioni sono tenuti a darne pronta comunicazione al loro superiore gerarchico ovvero all'Organismo di Vigilanza individuato ai sensi del D.Lgs. 231/01.

8. Delitti con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico

Il Gruppo Burgo si attende che i propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, non pongano in essere atti o comportamenti che possano agevolare la commissione dei reati di cui all'art. 25 quater del D.Lgs. n. 231/01 introdotti dalla Convenzione di New York del 9/12/1999 per la repressione del finanziamento al terrorismo nazionale ed internazionale.

9. Delitti contro la personalità individuale

Il Gruppo Burgo si attende che i propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, non pongano in essere comportamenti illeciti costituenti i reati in materia di tratta delle persone e mutilazione degli organi genitali femminili previsti dal Codice Penale e dagli artt. 25 quater 1 e 25 quinquies del D.Lgs. n. 231/01.

10. Abusi di mercato

Il Gruppo Burgo si attende che i propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, non pongano in essere comportamenti illeciti costituenti abusi di mercato previsti dalla parte V, titolo I bis, capo II del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria) e dall'art. 25 sexies del D.Lgs. n. 231/01.

11. Reati contro la salute e la sicurezza del lavoro

Il Gruppo Burgo si attende che i propri collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, non tengano condotte omissive o commissive costituenti i reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro previsti dal Codice Penale e dall'art. 25 septies del D.Lgs. n. 231/01.

12. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

Il Gruppo Burgo si impegna al rispetto dei più elevati livelli di integrità, onestà e correttezza in tutti i rapporti da esso intrattenuti direttamente o per il tramite di altri Destinatari.

Il Gruppo Burgo adotta tutte le precauzioni, obbligatorie e comunque ragionevolmente idonee, per prevenire il riciclaggio di denaro e strumenti finanziari provenienti da attività illecite. Tutti i Destinatari, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, sono responsabili dell'implementazione e dell'attuazione di tali precauzioni.

Il costante e scrupoloso rispetto delle regole etiche di condotta di cui al presente Codice, dei principi di comportamento e dei protocolli operativi di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nonché della normativa vigente assicura, di per sé, che l'attività del Gruppo sia esercitata esclusivamente in un ambito di piena legalità.

Cionondimeno, non potendo garantire in termini assoluti che nella conduzione degli affari non si verifichino fatti penalmente rilevanti (basti pensare alla possibilità, normativamente prevista dallo stesso D. Lgs. 231/01, che determinati soggetti pongano in essere condotte di reato eludendo fraudolentemente il sistema di regole e procedure implementato attraverso il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo), è fatto esplicito divieto a tutti i Destinatari di impiegare, sostituire o trasferire in qualsivoglia attività economica, finanziaria, imprenditoriale o speculativa le risorse patrimoniali, i beni o le altre utilità che da tali fatti, in termini assolutamente ipotetici, dovessero derivare.

13. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Qualora vi fossero indagini o verifiche da parte della Pubblica Amministrazione, il comportamento del Gruppo Burgo è sempre stato e sarà sempre ispirato ai principi di collaborazione, di non opposizione e trasparenza.

È considerata una violazione, oltre che della legge, del presente Codice l'induzione di qualsiasi soggetto, con violenza, minaccia o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci davanti all'autorità giudiziaria.

14. Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/01, oltre alle competenze attribuite dal Consiglio di Amministrazione, sono assegnati i seguenti compiti per l'attuazione delle disposizioni contenute nel presente Codice:

- proporre decisioni in materia di violazione del Codice di significativa rilevanza;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza al Codice;
- esprimere pareri in merito alla revisione del Codice.

15. Modalità di consultazione del Codice Etico

Il Codice sarà a disposizione di tutti i destinatari sul sito internet del Gruppo stesso (www.burgogroup.com).

16. Violazioni del Codice Etico

La violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società di appartenenza del Gruppo Burgo e può portare ad azioni disciplinari, civili e/o penali.

Eventuali provvedimenti sanzionatori per violazione del Codice saranno adottati in coerenza con le leggi vigenti ed i relativi Contratti Nazionali di Lavoro, e saranno commisurati alla gravità della violazione.

I provvedimenti potranno comprendere anche la cessazione del rapporto fiduciario tra il Gruppo Burgo ed il Destinatario, con le conseguenze contrattuali e di legge rispetto al rapporto di lavoro previste dalle norme vigenti.

Nei confronti dei terzi la violazione delle norme del presente Codice potrà portare alla risoluzione del rapporto contrattuale.